

Un'équipe di Chirurgia della mano al lavoro al Centro Spallanzani

Il dottor Ghezzi guida la nuova unità: tecniche mini invasive per le patologie

di **Jacopo Della Porta**

Reggio Emilia Un centro di alta specializzazione dedicato esclusivamente alla chirurgia della mano e del polso, con un'équipe che lavora in modo integrato. È stato costituito da poco al Centro Lazzaro Spallanzani, del gruppo Lifenet, ed è guidato dal dottor Andrea Ghezzi, chirurgo con doppia specializzazione in ortopedia e traumatologia e in chirurgia plastica. Il medico si occupa da anni di chirurgia della mano e del polso ed è tutor presso l'Università degli Studi di Milano. Ha maturato una lunga esperienza con oltre 20 mila interventi eseguiti.

Dottor Ghezzi, quali esigenze vuole intercettare questo nuovo centro?

«L'idea è quella di portare, insieme alla mia équipe, un servizio dedicato alla chirurgia della mano, che possa gestire sia le patologie programmate sia quelle più urgenti ma differibili. L'obiettivo è offrire una continuità di gestione: saremo presenti durante la settimana per garantire un servizio completo, sia ambulatoriale sia chirurgico».

Di cosa si occuperà nel con-

creto questo servizio? Quali patologie saranno trattate?

«Ci occuperemo sia di patologie in elezione sia di traumi. Tra le più comuni ci sono il tunnel carpale, il dito a scatto, le cisti della mano e del polso e le varie forme artrosiche. Tratteremo anche patologie traumatiche come distorsioni, lesioni dei legamenti, fratture e ferite, comprese quelle con coinvolgimento dei nervi. L'obiettivo è coprire il più possibile tutte le problematiche della mano e del polso che possono essere gestite sul territorio».

Quali le patologie più frequenti che riscontrate?

«Il tunnel carpale è sicuramente una delle più frequenti negli ambulatori di chirurgia della mano. Colpisce molte persone, soprattutto donne sopra i 40-45 anni. Ma sono molto comuni anche le forme artrosiche delle piccole articolazioni della mano e del polso».

Da cosa dipende il tunnel carpale e quali i sintomi?

«È una sofferenza di uno dei nervi principali della mano. Può dipendere da diversi fattori: attività manuali ripetitive, condizioni ormonali, al-

cune patologie o l'assunzione di farmaci. I sintomi sono formicolii, addormentamento delle dita, perdita di forza e disturbi soprattutto notturni, che possono diventare molto fastidiosi e limitanti».

Come si interviene?

«Si parte sempre con una valutazione clinica e strumentale, ad esempio con l'elettromiografia. Se necessario si inizia con trattamenti non chirurgici, come tutori e fisioterapia. Quando questi non sono sufficienti, si interviene chirurgicamente per liberare il nervo. Al Centro Spallanzani utilizzeremo tecniche mininvasive ed endoscopiche, con un piccolo accesso al polso. Questo permette una ripresa molto rapida: il paziente può tornare a casa anche guidando dopo poche ore».

E per quanto riguarda l'artrosi?

«Le forme artrosiche sono legate soprattutto all'età e a una predisposizione individuale. Col tempo si verifica un consumo delle articolazioni della mano e del polso, con dolore, rigidità e limitazione dei movimenti. Anche in questi casi si valutano diversi approcci, a seconda della gravità».

Quali tecniche porterete nella nuova struttura?

«Punteremo molto sulla chirurgia mininvasiva e sull'artroscopia della mano e del polso. Sono metodiche che consentono di trattare diverse patologie con un impatto minore per il paziente. L'obiettivo è offrire le tecniche più aggiornate per la gestione delle patologie più frequenti».

Che tipo di équipe lavorerà al centro?

«Sarà la mia équipe: oltre a me ci saranno altri tre chirurghi altamente specializzati nella chirurgia della mano e del polso. A questi si affiancherà un fisioterapista dedicato alla riabilitazione. Siamo tutti professionisti che si occupano esclusivamente di questo ambito da anni».

Che vantaggi porterà questo servizio ai pazienti?

«Innanzitutto, la possibilità di avere un percorso completo sul territorio. Inoltre, grazie alle tecniche mininvasive, si può iniziare prima la mobilizzazione e il recupero. La riabilitazione è fondamentale e viene seguita con protocolli specifici, per migliorare i tempi e i risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il chirurgo
Andrea Ghezzi
guida
l'equipe
dello
Spallanzani

La novità
al
Centro
Lazzaro
Spallanzani,
che fa parte
del gruppo
Lifenet

**Trattate patologie
frequentissime come tunnel
carpale, dito a scatto e
artrosi, ma anche
traumi, fratture e lesioni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



201111-ITQ/MC